



UNIONE COMUNI MONTANI ALTA VAL D'ARDA

Provincia di PIACENZA

Agenzia Territoriale dell'Emilia-Romagna
per i Servizi Idrici e Rifiuti

Annualità 2025

INTERVENTI PER LA TUTELA DELLA RISORSA
IDRICA IN AMBITO MONTANO

- PROGETTAZIONE ESECUTIVA -

Lotto a)

Intervento località Sartori Rio delle Lische ramo Rio dei Sartori

In Comune di Morfasso.

Lotto b)

Intervento località Casa Farina - Case Dei Potenti Rio Del Pradello - Rio delle Moie

In Comune di Vernasca.

A cura del Responsabile del Servizio Tecnico
dell'Unione Montana Alta Val Nure

Data: Agosto 2025





UNIONE COMUNI MONTANI ALTA VAL D'ARDA

Provincia di PIACENZA

Agenzia Territoriale dell'Emilia-Romagna
per i Servizi Idrici e Rifiuti
Annualità 2025

INTERVENTI PER LA TUTELA DELLA RISORSA
IDRICA IN AMBITO MONTANO

RELAZIONE GENERALE ILLUSTRATIVA RELAZIONE TECNICO-ANALITICA

Data: Agosto 2025

A cura del Responsabile del Servizio Tecnico
dell'Unione Montana Alta Val Nure



PREMESSA

L'azione progettuale di cui al Programma "manutenzione dei corpi idrici - annualità 2025" prosegue il percorso intrapreso alcuni anni or sono ed è, ovviamente, indirizzata alla tutela della risorsa idrica nel territorio montano, sia dal punto di vista della funzionalità dei corpi idrici che dal punto di vista della loro integrità ambientale, in quanto trattasi di luoghi assai particolari per le tipologie di animali e piante normalmente da essi ospitati.

La volontà è quella di migliorare il livello della qualità territoriale complessivo al fine di favorirne, anche e soprattutto, la "riproducibilità" nel tempo.

Ancor più che nelle annualità precedenti e messe al bando alcune "divagazioni" tecniche richieste localmente dalle Amministrazioni comunali, in questa Annualità, volendo cogliere esattamente lo spirito dell'azione di cui trattasi, gli interventi sono riservati, esclusivamente, alle aree individuate (colorazione verde) della carta indicata da ATERSIR. Ancor meglio, si è cercato di concentrare le opere laddove queste segnalano la presenza di corsi d'acqua minori e sorgenti, più o meno importanti.

I Programmi di forestazione comprendono, oltre agli interventi ex novo, anche l'insieme degli interventi di manutenzione (interventi selvicolturali) ai boschi necessari per garantire e migliorare lo svolgimento delle funzioni di miglioramento dell'assetto idrogeologico, ambientale, ecologico e sociale, proprio dei boschi o derivante dai medesimi.

Analogamente le opere di sistemazione idraulico-forestale e di ingegneria naturalistica sottendono ad una costante opera di manutenzione per mantenere o ripristinare la funzionalità.

RELAZIONE GENERALE ILLUSTRATIVA.

E' stato precipuamente considerato quanto enunciato nella relazione del fascicolo "Indirizzi e linee guida per la tutela della risorsa idrica nel territorio montano", approvata dalla Regione Emilia-Romagna con deliberazione n 1656 del 27.11.06 ed ancor meglio la deliberazione di G.R. n. 933/2012, laddove viene accentuata l'importanza dell'attività antiersiva del bosco e di come possa arrecare vantaggio a tutto il territorio la messa a punto di tutta una programmazione di attività di prevenzione del rischio idrogeologico e di esondazione-alluvione basata principalmente sulla manutenzione dei corsi d'acqua minori diffusi capillarmente su tutti gli areali.

Vengono così individuate alcune categorie di interventi ritenute fondamentali.

Tipologia a) "Interventi di manutenzione di formazioni forestali ripariali" – contemplanti opere di conservazione e miglioramento delle formazioni forestali collocate sulle rive dei corpi idrici anche attraverso diradamenti selettivi e contenimento delle infestanti;

Tipologia b) “Interventi di indirizzo e manutenzione di arbusteti e boschi di neoformazione” anche attraverso la manutenzione delle opere di regimazione idraulica o di sostegno e consolidamento di versanti;

Tipologia c) relativa specificatamente agli interventi nei boschi di conifere prevalentemente di origine artificiale attraverso diradamenti ed interventi fitosanitari;

Tipologia d) “Interventi di manutenzione di boschi cedui invecchiati e fustaie transitorie” per lo più attraverso diradamenti selettivi;

Tipologia e) “Interventi di manutenzione ordinaria delle opere di sistemazione idraulico-forestale e Ingegneria Naturalistica da realizzarsi su aree forestali e terreni saldi attraverso opere di briglie, muretti, tombini, gabbionate, palificate, drenaggi e canalizzazioni.

Viene rigorosamente rispettato il rapporto di incidenza che si deve stabilire tra le varie categorie, anch'esso voluto dalle medesime “linee guida”:

Tipologia “a” = 30 % del totale; Tipologia “b”, “c” e “d” = 50 % del totale; Tipologia “e” = 20 % del totale.

Quindi la metodologia di riparto soprariportata è stata utilizzata, sin dove è stato possibile, in maniera dogmatica, mentre per completare il senso di certi interventi, l'interpretazione è “indicativa”.

La progettazione allegata rispetta i dettami imposti anche in virtù del fatto che la metodologia applicativa, le tipologie di interventi ammesse o consigliate e le motivazioni e gli intendimenti generali ricalcano schemi e metodologia programmatica utilizzata dall'Assessorato Regionale in sede di programmazione forestale in occasione dei vari esercizi della L.R. n. 30/81, insomma sfruttando le conoscenze del territorio e le capacità di un Ufficio Tecnico che opera nel settore “forestazione” da diversi anni.

La manutenzione del territorio montano piacentino è storicamente legata alla minuziosa attenzione che nel passato gli agricoltori dedicavano ai corsi d'acqua (oltre che alla viabilità comune) magari sfruttando la manodopera di tutti gli “uomini validi” di un villaggio con una sorta di “volontariato obbligatorio”, consci dell'importanza della regimazione delle acque in rapporto alla salvaguardia delle case e dei terreni agrari.

Prova ne è che proprio con l'abbandono delle montagne degli anni sessanta/- settanta è iniziato un degrado che non ha tardato a dare incresciosi risultati, con la perdita di interi villaggi, centinaia di ettari di colture ed innumerevoli aree boscate ridotte a desolate colate argillose.

Senza contare poi l'incremento di spesa e l'impegno tecnico che da allora comporta la manutenzione della rete viaria principale o minore, per conto dei vari soggetti proprietari.

Nell'allegato "Stima dei Lavori" che seguono vengono specificatamente individuate le opere da eseguirsi e le relative spese.

Le tipologie di lavoro computate risultano da lievi "specializzazioni" derivanti da talune categorie di "Lavori Finiti" indicati dal "Prezzario Regione Emilia-Romagna per Opere Forestali" nella sua ultima versione aggiornata "anno 2025", mentre i prezzi elementari adottati sono fedelmente estratti da detto prezzario.

Inquadramento generale dell'area e descrizione dello stato di fatto.

ELEMENTI CLIMATICI.

In linea generale la media collina piacentina presenta un clima di tipo temperato fresco in cui la temperatura media annuale è compresa tra 8 e 11 °C, la temperatura del mese più freddo tra 0 e - 1 °C, quella del mese più caldo tra 18 e 20 °C e l'escursione termica annua tra 18 e 20 °C. La probabilità di gelate primaverili tardive varia dal 5 al 12 % durante il mese di aprile.

Le precipitazioni pluviometriche presentano un valore medio annuale di 900-1000 mm e si caratterizzano per la presenza di un massimo in autunno-inverno ed un minimo estivo.

Il numero di giorni piovosi annui è compreso tra 90 e 100 e la precipitazione media del giorno piovoso è di circa 10 mm/giorno.

ELEMENTI PEDOLOGICI.

Secondo la carta regionale i suoli ricadono nel gruppo 5 della carta dei suoli della Regione Emilia-Romagna.

Tali suoli sono moderatamente ripidi, con pendenza varia tra il 10 ed il 35 %; hanno profondità variabile (da superficiali a molto profondi); tessitura media o fine; presenza di ciottoli; sono calcarei e moderatamente alcalini. Localmente si segnalano affioramenti rocciosi o ghiaiosi.

Come descritto nella relazione generale essi derivano da rocce a componente carbonatica soprattutto arenarie e peliti stratificate.

VEGETAZIONE.

Secondo la classificazione climatico-forestale di Pavari, il territorio interessato dagli interventi si colloca tra la sottozona fredda del Castanetum e la sottozona calda del Fagetum.

Per Tomaselli la vegetazione "potenziale" dell'area è caratterizzata da formazioni prevalentemente di latifoglie eliofile decidue con dominanza di cerro e rovere.

Secondo il Piano Territoriale Paesistico Regionale la zona è inserita nella unità di paesaggio n. 21 della montagna parmense-piacentina con una superficie territoriale di circa 2.600 kmq. Ed una popolazione di circa 75.000 abitanti. La densità di popolazione è bassa (28 ab. Per kmq.) con distribuzione sparsa sul territorio. L'uso del suolo è in prevalenza a bosco (52 %).

DESCRIZIONE DELLE COPERTURE VEGETALI.

l'abbandono post-guerra di queste aree e le successive ondate di ritorno, con una politica forestale di rapina più che di sfruttamento, hanno portato alla scomparsa del bosco ripariale e sua sostituzione con una massa vegetante in forma caotica di robinia, pioppo, salice, rovo ed altri arbusti.

Ovunque troneggiano esemplari notevoli di pioppo, tutti potenzialmente pericolanti, il più delle volte sbrancati da fulmini o per cedimenti da peso per eccessivo carico idrico. Recentemente si sono registrati in zona incidenti imputabili a crolli di questi soggetti o di parti di essi con danni a mezzi e cose ed inevitabili conseguenze legali e sociali.

Il bosco diffuso, che arriva a lambire i corsi d'acqua, si può far rientrare nella categoria dei querceti con presenza di carpino ed orniello.

In definitiva sono presenti le seguenti specie arboree ed arbustive:

Roverella, Cerro, Ciavardello, Carpino, Orniello, Pero, Acero Montano, Acero Campestre, Olmo, Sanguinello, Corniolo, Ligustro, Fusaggine, Lantana, Prugnolo e Biancospino.

ASPETTI ORNITOLOGICI.

Si presume che tale rete di siepi favorisse la vita di una quantità notevole di uccelli insettivori, e, di conseguenza, una buona popolazione di rapaci che di questi si nutrivano.

Inoltre grossi e vetusti esemplari di rovere alloggiano, approfittando delle cavità, alcuni tra i più potenti “derattizzatori” della natura quali gufi, civette, allocchi e barbagianni.

A titolo di informazione ecco le specie di uccelli che ci si incontrano facilmente lungo i corpi idrici:

Assiolo – Allocco – Upupa – Picchio rosso maggiore – Picchio verde – Picchio rosso minore – Torcicollo – Rampichino – Codiroso – Pigliamosche – Ballerina bianca – Picchio muratore – Cinciarella – Cincia Bigia – Cinciallegra – Passera Mattugia.

STATO DI FATTO.

Il bosco di latifoglie è letteralmente “deflagrato” su campi e radure, ottundendo la rete viaria minuta e divorando il reticolo idraulico. La cosa, visto la posizione sovrastante il capoluogo, genera pesanti preoccupazioni.

Vincoli esistenti.

Le aree individuate non ricadono in zona di Vincolo Idrogeologico, ma in immediata prossimità dello stesso.

In particolare si concretizzano le seguenti condizioni:

- Aree forestali a rischio idrogeologico;
- Complessi forestali costituiti prevalentemente da conifere adiacenti le aree urbane con presenza diffusa di abitazioni;
- Aree forestali precluse al transito di mezzi terrestri A.I.B.

L’area è ricompresa ne: Zone di tutela dei caratteri ambientali di laghi, bacini e corsi d’acqua (art. 17 del PTPR).

Analogamente, come poc’anzi citato, sussiste la Protezione delle acque sotterranee in territorio collinare e montano, inoltre rientra nelle aree di rispetto dei punti di captazione/derivazione di acque sotterranee e superficiali destinate al consumo umano (direttiva “Rocce Magazzino”).

RELAZIONE TECNICA GENERALE ILLUSTRATIVA DEGLI INTERVENTI.

Comune di Morfasso.

- 1) L'intervento mira al ripristino della funzionalità idraulica di corso d'acqua parzialmente occluso da materiale vegetale, mediante rimozione della stessa e intervento di contenimento e miglioramento della compagine forestale, ripariale pulizia e sistemazione degli alvei. Si prevede inoltre il rifacimento di tratto di canale precedentemente tombato, mediante sostituzione delle tubazioni in cemento presenti crollate con tubazioni in PVC. La nuova tubazione verrà inserita a supporto di quella attualmente presente al fine di limitare il disagio ed il movimento di terreno. Tale intervento si rende necessario in quanto l'attuale crollo della volta crea elevato pericolo di otturazione per caduta accidentale di materiale ed anche pericolo per la pubblica incolumità. Si prevede inoltre la ripulitura e risagomazione di due tratti del medesimo canale (una più a monte in cui il corso d'acqua è quasi completamente occluso e invaso da vegetazione infestante ed uno più a valle ove si mira al miglioramento della compagine forestale ripariale ed allo sgombero del greto).

L'intervento oltre a migliorare il deflusso delle acque mette al riparo da rischio le vicine frazioni di Sartori e Rocchetta da rischio di esondazione dello stesso con deflusso incontrollato delle acque.

Comune di Vernasca.

- 1) L'intervento prosegue nella logica di ripristino della funzionalità idraulica di corsi d'acqua occlusi da materiale vegetale e con difficoltà di deflusso mediante intervento di contenimento e miglioramento della compagine forestale, ripariale pulizia e sistemazione degli alvei. Intervento in prosecuzione all'intervento 2024 in quanto le condizioni del Rio risultano - a valle dell'intervento già previsto e per un breve tratto a monte - particolarmente complesse ed aggravate dagli eventi atmosferici degli ultimi mesi.





UNIONE COMUNI MONTANI ALTA VAL D'ARDA

Provincia di PIACENZA

Agenzia Territoriale dell'Emilia-Romagna
per i Servizi Idrici e Rifiuti
Annualità 2025

INTERVENTI PER LA TUTELA DELLA RISORSA IDRICA IN AMBITO MONTANO

- CRONOPROGRAMMA -

Data: Agosto 2025

A cura del Responsabile del Servizio Tecnico
dell'Unione Montana Alta Val Nure





UNIONE COMUNI MONTANI ALTA VAL D'ARDA

Provincia di PIACENZA

Agenzia Territoriale dell'Emilia-Romagna
per i Servizi Idrici e Rifiuti

Annualità 2025

INTERVENTI PER LA TUTELA DELLA RISORSA
IDRICA IN AMBITO MONTANO

- ELENCO PREZZI -

Data: Agosto 2025

A cura del Responsabile del Servizio Tecnico
dell'Unione Montana Alta Val Nure



UNIONE COMUNI MONTANI ALTA VAL D'ARDA			
ELENCO PREZZI			
Annualità 2025 - COMUNI DI MORFASSO e VERNASCA			
RIF. PREZZIARIO	DESCRIZIONE LAVORI	U.M.	PREZZO
N04.004.015.c	Escavatore, pala o ruspa, compresi operatore, carburante e lubrificante, per ogni ora di effettivo esercizio: potenza da 60 a 74 Kw	ore	74,01
N04.004.015.f	Escavatore, pala o ruspa, compresi operatore, carburante e lubrificante, per ogni ora di effettivo esercizio: potenza da 90 a 118 Kw	ore	98,71
N04.004.045.a	Trattore agricolo dotato di attrezzi vari (aratro, erpice, rullo, spandiconcime, seminatrice, falciatrice, mototrivella, ecc.) per lavori agro-forestal.....: fino a 59 Kw	ore	67,22
N04.001.005.e	Autocarro con cassone ribaltabile, compresi conducente, carburante e lubrificante, per ogni ora di effettivo esercizio: motrici tre assi fino a 14 t	ore	87,19
F.64	Taglio di una pianta ((Ø < 10 cm)	n.	5,82
F.65	Raccolta e distruzione del materiale di risulta (diam. < 10 cm.) con cippatrice fino a 30 kw	n.	0,95
F.66	Taglio di una pianta (Ø 10 - 20 cm)	n.	10,48
F.67	Raccolta e distruzione del materiale di risulta (diam. > 10 cm. < 20 cm.) con cippatrice fino a 30 kw	n.	1,27
F.68	Taglio di una pianta ((Ø 20 - 30 cm)	n.	22,41
F.69	Raccolta e distruzione del materiale di risulta (diam. > 20 cm. < 30 cm.) con cippatrice da 31 a 60 kw	n.	7,29
F.70	Taglio di una pianta (Ø 30 - 50 cm)	n.	38,86
F.71	Raccolta e distruzione del materiale di risulta (diam. > 30 cm. < 50 cm.) con cippatrice da 31 a 60 kw	n.	10,41
T.204	Fornitura e posa in opera di Tubo in PE ad alta densità corrugato per fognature e scarichi interrati non in pressione corrugati esternamente e liscii internamente con bicchiere e guarnizioni – conforme norme UNI EN 13476 per profondità di interro da 1 a 3 metri (SN4), esclusi lo scavo e il reinterro (Ø cm. 80)	mt.	92,72
C04.061.005.c	Inerti selezionati e perfettamente lavati, forniti e sistemati nello scavo,.....: pietrisco di pezzatura 40-70 mm	mc	47,04
N04.034.010.a	Mezzo meccanico semovente, conforme alla direttiva macchine CE, gommato a trazione integrale a quattro ruote sterzanti, completo di braccio telescopico con lunghezza fino a 12 m , dotato di testata girevole a 180°, con larghezza di taglio minimo 120 cm. Il mezzo dovrà essere dotato di trincia da erba e trincia forestale.....potenza da 75 a 89 kW	ora	92,72
M01.006 - 1,2	Operaio qualificato	ora	18,52



UNIONE COMUNI MONTANI ALTA VAL D'ARDA

Provincia di PIACENZA

Agenzia Territoriale dell'Emilia-Romagna
per i Servizi Idrici e Rifiuti

Annualità 2025

INTERVENTI PER LA TUTELA DELLA RISORSA
IDRICA IN AMBITO MONTANO

- QUADRO ECONOMICO COMPLESSIVO -

Data: Agosto 2025

A cura del Responsabile del Servizio Tecnico
dell'Unione Montana Alta Val Nure



QUADRO ECONOMICO PROGETTUALE

lotto a) MORFASSO

Lavori da eseguirsi nelle località:

--> Sartori - Rio delle Lische ramo Rio dei Sartori	13.799,48 €
* Oneri per la sicurezza	450,00 €

Totale imprto lavori da eseguirsi:	14.249,48 €
------------------------------------	--------------------

Oneri Iva:

	LAVORI	ALIQ. IVA	TOT IVA
--> Sartori - Rio delle Lische ramo Rio dei Sartori	13.799,48	22%	3.035,89
* Oneri per la sicurezza	450,00	22%	99,00

Totale oneri Iva:	3.134,89 €
-------------------	-------------------

SPESE GENERALI E TECNICHE:	285,00 €
----------------------------	-----------------

TOTALE Lotto A MORFASSO:	17.669,37 €
---------------------------------	--------------------

lotto b) VERNASCA

Lavori da eseguirsi nelle località:

--> Casa Farina / Case Dei Potenti - Rio del Pradello Rio delle Moie	11.128,92 €
* Oneri per la sicurezza	450,00 €

Totale imprto lavori da eseguirsi:	11.578,92 €
------------------------------------	--------------------

Oneri Iva:

	LAVORI	ALIQ. IVA	TOT IVA
--> Casa Farina / Case Dei Potenti - Rio del Pradello Rio delle Moie	11.128,92	22%	2.448,36
* Oneri per la sicurezza	450,00	22%	99,00

Totale oneri Iva:	2.547,36 €
-------------------	-------------------

SPESE GENERALI E TECNICHE:	231,58 €
----------------------------	-----------------

TOTALE Lotto B VERNASCA:	14.357,86 €
---------------------------------	--------------------

TOTALE COMPLESSIVO PROGETTO:	32.027,23 €
-------------------------------------	--------------------



UNIONE COMUNI MONTANI ALTA VAL D'ARDA

Provincia di PIACENZA

Agenzia Territoriale dell'Emilia-Romagna
per i Servizi Idrici e Rifiuti

Annualità 2025

INTERVENTI PER LA TUTELA DELLA RISORSA
IDRICA IN AMBITO MONTANO

- PROGETTAZIONE ESECUTIVA PARTI SPECIFICHE -

Lotto a)

Intervento località Sartori Rio delle Lische ramo Rio dei Sartori

In Comune di Morfasso.

Lotto b)

Intervento località Casa Farina - Case Dei Potenti Rio Del Pradello - Rio delle Moie

In Comune di Vernasca.

A cura del Responsabile del Servizio Tecnico
dell'Unione Montana Alta Val Nure

Data: Agosto 2025





UNIONE COMUNI MONTANI ALTA VAL D'ARDA

Provincia di PIACENZA

Agenzia Territoriale dell'Emilia-Romagna
per i Servizi Idrici e Rifiuti

Annualità 2025

INTERVENTI PER LA TUTELA DELLA RISORSA IDRICA IN AMBITO MONTANO

Lotto scorporabile intervento A) **MORFASSO**

- **COMPUTO METRICO e Q.E.** -

Data: Agosto 2025

A cura del Responsabile del Servizio Tecnico
dell'Unione Montana Alta Val Nure



Prog. N.	N (*)	TIPOLOGIE	Quantità	Unità di Misura	Costo Unitario	Costo (Euro)
1	N04.004.015.c	Escavatore, pala o ruspa, compresi operatore, carburante e lubrificante, per ogni ora di effettivo esercizio: potenza da 60 a 74 Kw	60	ore	74,01	4.440,60
2	N04.004.015.f	Escavatore, pala o ruspa, compresi operatore, carburante e lubrificante, per ogni ora di effettivo esercizio: potenza da 90 a 118 Kw	20	ore	98,71	1.974,20
3	N04.004.045.a	Trattore agricolo dotato di attrezzi vari (aratro, erpice, rullo, spandiconcime, seminatrice, falciatrice, mototrivella, ecc.) per lavori agro-forestal.....: fino a 59 Kw	24	ore	67,22	1.613,28
3	N04.001.005.e	Autocarro con cassone ribaltabile, compresi conducente, carburante e lubrificante, per ogni ora di effettivo esercizio: motrici tre assi fino a 14 t	16	ore	87,19	1.395,04
4	F.64	Taglio di una pianta ((Ø < 10 cm)	50	n.	5,82	291,00
5	F.65	Raccolta e distruzione del materiale di risulta (diam. < 10 cm.) con cippatrice fino a 30 kw	50	n.	0,95	47,50
6	F.66	Taglio di una pianta (Ø 10 - 20 cm)	25	n.	10,48	262,00
7	F.67	Raccolta e distruzione del materiale di risulta (diam. > 10 cm. < 20 cm.) con cippatrice fino a 30 kw	25	n.	1,27	31,75
8	F.68	Taglio di una pianta ((Ø 20 - 30 cm)	8	n.	22,41	179,28
9	F.69	Raccolta e distruzione del materiale di risulta (diam. > 20 cm. < 30 cm.) con cippatrice da 31 a 60 kw	8	n.	7,29	58,32
10	F.70	Taglio di una pianta (Ø 30 - 50 cm)	5	n.	38,86	194,30
11	F.71	Raccolta e distruzione del materiale di risulta (diam. > 30 cm. < 50 cm.) con cippatrice da 31 a 60 kw	5	n.	10,41	52,05
12	T.204	Fornitura e posa in opera di Tubo in PE ad alta densità corrugato per fognature e scarichi interrati non in pressione corrugati esternamente e liscii internamente con bicchiere e guarnizioni – conforme norme UNI EN 13476 per profondità di interro da 1 a 3 metri (SN4), esclusi lo scavo e il reinterro (Ø cm. 80)	24	mt.	92,72	2.225,28
13	C04.061.005.c	Inerti selezionati e perfettamente lavati, forniti e sistemati nello scavo,.....: pietrisco di pezzatura 40-70 mm	22	mc	47,04	1.034,88

Totale lavori		13.799,48
Oneri di sicurezza		450,00
Spese generali (%)		
IVA		3134,89
Fondo incentivante funzioni tecniche		284,99
Totale		17.669,36



UNIONE COMUNI MONTANI ALTA VAL D'ARDA

Provincia di PIACENZA

Agenzia Territoriale dell'Emilia-Romagna
per i Servizi Idrici e Rifiuti

Annualità 2025

INTERVENTI PER LA TUTELA DELLA RISORSA
IDRICA IN AMBITO MONTANO

Lotto scorporabile intervento A) **MORFASSO**

- TAVOLE PROGETTUALI -

Data: Agosto 2025

A cura del Responsabile del Servizio Tecnico
dell'Unione Montana Alta Val Nure



Legenda

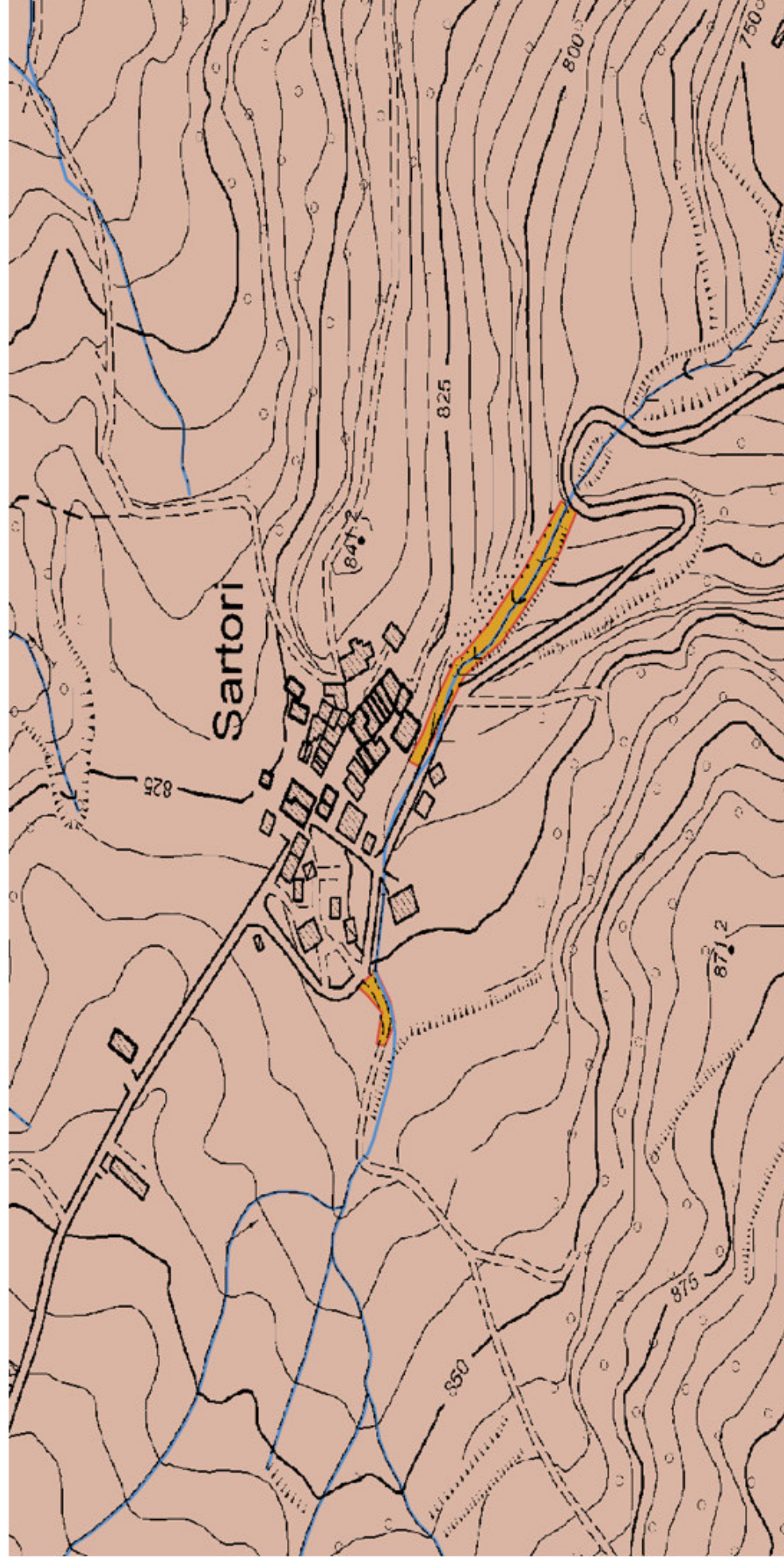
Morfasso intervento 2025 – Rio delle
Lische ramo Rio dei Sartori



Area oggetto di intervento



Zona Atersir





UNIONE COMUNI MONTANI ALTA VAL D'ARDA

Provincia di PIACENZA

Agenzia Territoriale dell'Emilia-Romagna
per i Servizi Idrici e Rifiuti

Annualità 2025

INTERVENTI PER LA TUTELA DELLA RISORSA
IDRICA IN AMBITO MONTANO

Lotto scorporabile intervento A) **MORFASSO**

PIANO DI MANUTENZIONE DELL' OPERA

Data: Agosto 2025

A cura del Responsabile del Servizio Tecnico
dell'Unione Montana Alta Val Nure



Piano di manutenzione dell'opera

Gli interventi di manutenzione negli anni successivi – viste le modalità e tipologia dell'intervento previsto – sono molto limitati e legati alla tratta in generale e non allo specifico intervento oggetto della presente progettazione.

L'attività manutentiva si concretizza in una periodica manutenzione alla vegetazione ripariale se necessaria unitamente al monitoraggio ed eventuale controllo degli eventi erosivi o occlusivi del tratto.

All'occorrenza andrà rimosso dall'alveo, ed in particolare in prossimità di curve o attraversamenti, il materiale fluitato in modo da prevenire la formazione di "dighe naturali" che potrebbero generare intasamenti o tracimazioni delle acque.

Oltre – ovviamente – ad un costante monitoraggio della tratta, in particolare in prossimità di attraversamenti o tombinature.

Essendo attività ipotetiche ed occasionali da realizzarsi al bisogno e con diverse metodologie ed attrezzature a seconda del caso e della tipologia di intervento, in questa non è possibile definire un costo di manutenzione.



UNIONE COMUNI MONTANI ALTA VAL D'ARDA

Provincia di PIACENZA

Agenzia Territoriale dell'Emilia-Romagna
per i Servizi Idrici e Rifiuti

Annualità 2025

INTERVENTI PER LA TUTELA DELLA RISORSA IDRICA IN AMBITO MONTANO

Lotto scorporabile intervento A) **MORFASSO**

INDICAZIONI DI MASSIMA SULLA SICUREZZA

Data: Agosto 2025

A cura del Responsabile del Servizio Tecnico
dell'Unione Montana Alta Val Nure



INDICAZIONI DI MASSIMA SULLA SICUREZZA

I lavori oggetto si inseriscono in un contesto in parte rurale - golenale – alluvionale ed in parte suburbano che richiede l'adozione di particolare attenzione alle modalità esecutive delle diverse lavorazioni.

Nel caso specifico, ai fini della valutazione dell'organizzazione del cantiere gli interventi previsti sono stati suddivisi nelle seguenti aree di cantiere definite in base a localizzazione e tipologia di interventi previsti:

- area "marginale"
- area "alveo e ripariale"

Per la valutazione della probabile tempistica di realizzazione si è inoltre tenuto conto dei seguenti fattori limitativi:

- la tipologia di ambiente nel quale si opera;
- la differente accessibilità alle varie aree di cantiere (in caso di innalzamento livello idrometrico del Nure);
- la ridotta finestra temporale annualmente a disposizione per l'esecuzione dei lavori (in particolare la piantumazione);
- la necessità di contenere i costi.

Considerati tutti i fattori di cui sopra si è giunti alla formulazione della seguente proposta operativa che prevede l'esecuzione dei lavori in un anno.

IMPRESE ESECUTRICI

La realizzazione dei lavori previsti nelle varie aree di cantiere richiederà la presenza orientativamente di un'unica azienda (fornitrice e installatrice) in grado di realizzare la parte di lavori rientrante nelle proprie specifiche competenze.

La medesima impresa potrà mettere a disposizione più squadre in grado di lavorare in modo indipendente nelle diverse aree.

VALUTAZIONE DEI RISCHI IN RAPPORTO ALLA MORFOLOGIA DEL SITO

L'analisi dei rischi legata alle fasi di lavoro che si prevede siano applicate in cantiere, costituisce un aspetto fondamentale del Piano che fornirà l'azienda.

L'obiettivo della valutazione dei rischi, è di consentire al datore di lavoro di prendere tutti i provvedimenti necessari per salvaguardare la sicurezza dei lavoratori, sulla base dell'individuazione dei possibili rischi.

In particolare in base alla morfologia del sito, la principale fonte di rischio è la caduta nelle zone scoscese.

ACCESSI AL CANTIERE E MEZZI DI LAVORO IMPIEGATI

L'accesso alle aree di cantiere sarà differenziato in base alla localizzazione delle diverse tipologie di lavoro ed i mezzi impiegati, essendo tutte facilmente accessibili.

PARTICOLARITA' SPECIFICHE DELLE OPERE IN PROGETTO

Le opere in progetto, con riferimento ai problemi di gestione della sicurezza in presenza di sovrapposizioni lavorative, si contraddistinguono per le seguenti peculiarità specifiche:

- presenza di diverse aree di cantiere che andranno gestite separatamente;
- modalità di accesso dei mezzi e dei materiali da e per le varie aree di cantiere;
- cantierizzazione "mobile" per quanto riguarda l'esecuzione degli scavi e delle opere di costruzione;
- necessità di verificare giornalmente la chiusura dell'area di cantiere in corrispondenza delle aree presso le quali sono aperti gli scavi;
- porre attenzione all'accesso a talune aree di cantiere;

- non si prevedono lavorazioni lontano dalle principali strade carrabili e quindi necessità di predisporre i necessari presidi sanitari in caso di infortunio;
 - impiego di macchinari speciali in fase di esecuzione degli scavi (mezzo escavatore);
- Di tutti questi fattori (e degli altri che emergeranno in fase di progettazione definitiva/esecutiva) si dovrà tener conto in fase di stesura del piano di sicurezza.



UNIONE COMUNI MONTANI ALTA VAL D'ARDA

Provincia di PIACENZA

Agenzia Territoriale dell'Emilia-Romagna
per i Servizi Idrici e Rifiuti

Annualità 2025

INTERVENTI PER LA TUTELA DELLA RISORSA
IDRICA IN AMBITO MONTANO

Lotto scorporabile intervento B) **VERNASCA**

- COMPUTO METRICO e Q.E. -

Data: Agosto 2025

A cura del Responsabile del Servizio Tecnico
dell'Unione Montana Alta Val Nure



Prog. N.	N (*)	TIPOLOGIE	Quantità	Unità di Misura	Costo Unitario	Costo (Euro)
1	N04.004.015.c	Escavatore, pala o ruspa, compresi operatore, carburante e lubrificante, per ogni ora di effettivo esercizio: potenza da 60 a 74 Kw	48	ore	74,01	3.552,48
2	N04.004.015.f	Escavatore, pala o ruspa, compresi operatore, carburante e lubrificante, per ogni ora di effettivo esercizio: potenza da 90 a 118 Kw	24	ore	98,71	2.369,04
3	N04.004.045.a	Trattore agricolo dotato di attrezzi vari (aratro, erpice, rullo, spandiconcime, seminatrice, falciatrice, mototrivella, ecc.) per lavori agro-forestal.....: fino a 59 Kw	24	ore	67,22	1.613,28
3	N04.001.005.e	Autocarro con cassone ribaltabile, compresi conducente, carburante e lubrificante, per ogni ora di effettivo esercizio: motrici tre assi fino a 14 t	16	ore	87,19	1.395,04
4	F.64	Taglio di una pianta ((Ø < 10 cm)	40	n.	5,82	232,80
5	F.65	Raccolta e distruzione del materiale di risulta (diam. < 10 cm.) con cippatrice fino a 30 kw	40	n.	0,95	38,00
6	F.66	Taglio di una pianta (Ø 10 - 20 cm)	20	n.	10,48	209,60
7	F.67	Raccolta e distruzione del materiale di risulta (diam. > 10 cm. < 20 cm.) con cippatrice fino a 30 kw	20	n.	1,27	25,40
8	F.68	Taglio di una pianta ((Ø 20 - 30 cm)	5	n.	22,41	112,05
9	F.69	Raccolta e distruzione del materiale di risulta (diam. > 20 cm. < 30 cm.) con cippatrice da 31 a 60 kw	5	n.	7,29	36,45
10	F.70	Taglio di una pianta (Ø 30 - 50 cm)	2	n.	38,86	77,72
11	F.71	Raccolta e distruzione del materiale di risulta (diam. > 30 cm. < 50 cm.) con cippatrice da 31 a 60 kw	2	n.	10,41	20,82
12	N04.034.010.a	Mezzo meccanico semovente, conforme alla direttiva macchine CE, gommato a trazione integrale a quattro ruote sterzanti, completo di braccio telescopico con lunghezza fino a 12 m , dotato di testata girevole a 180°, con larghezza di taglio minimo 120 cm. Il mezzo dovrà essere dotato di trincia da erba e trincia forestale.....potenza da 75 a 89 kW	14	ora	92,72	1.298,08
13	M01.006 - 1,2	Operaio qualificato	8	ora	18,52	148,16

Totale lavori		11.128,92
Oneri di sicurezza		450,00
Spese generali (%)		
IVA		2547,36
Fondo incentivante funzioni tecniche		231,58
Totale		14.357,86



UNIONE COMUNI MONTANI ALTA VAL D'ARDA

Provincia di PIACENZA

Agenzia Territoriale dell'Emilia-Romagna
per i Servizi Idrici e Rifiuti

Annualità 2025

INTERVENTI PER LA TUTELA DELLA RISORSA IDRICA IN AMBITO MONTANO

Lotto scorporabile intervento B) **VERNASCA**

- TAVOLE PROGETTUALI -

Data: Agosto 2025

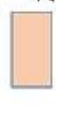
A cura del Responsabile del Servizio Tecnico
dell'Unione Montana Alta Val Nure



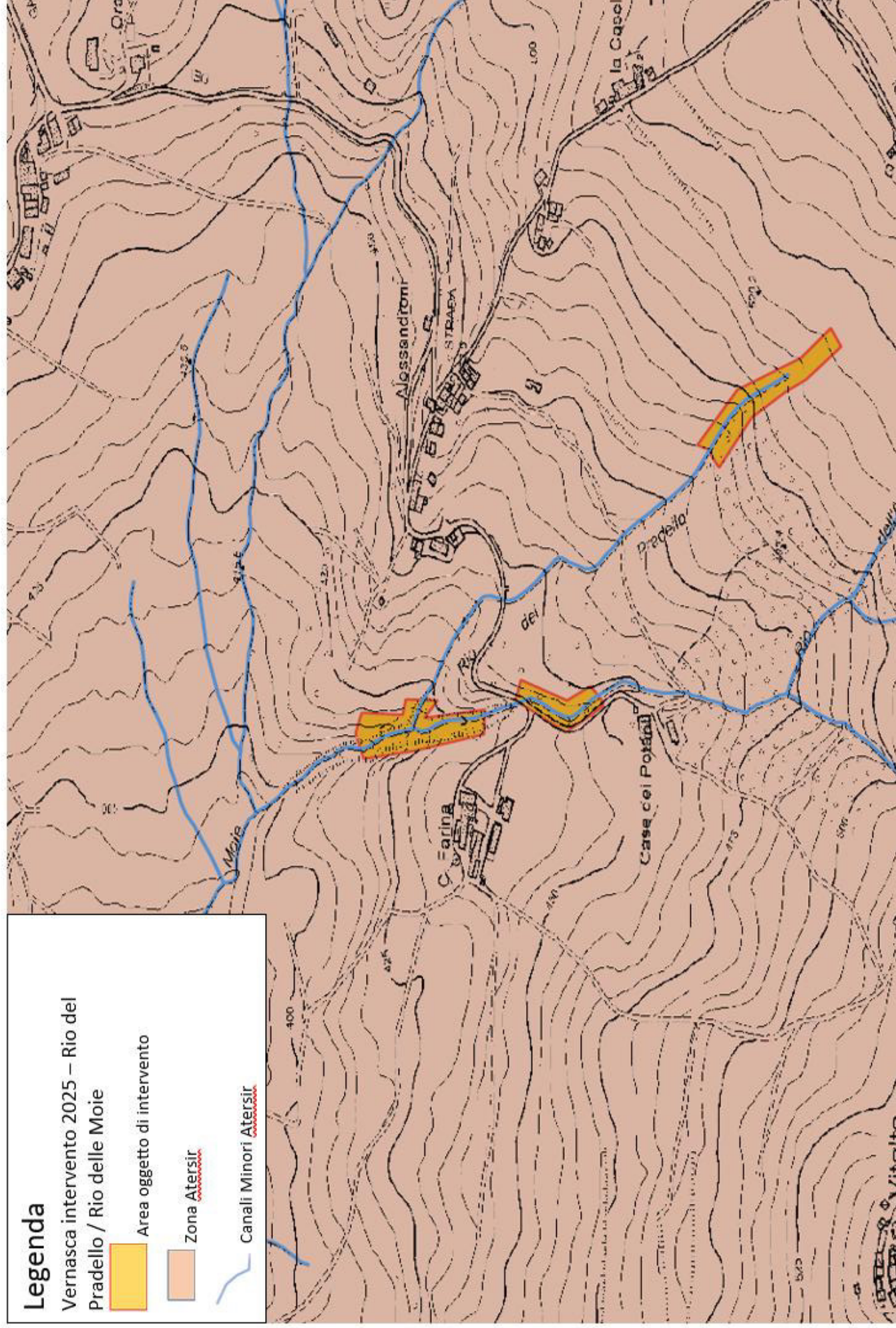
Legenda

Vernasca intervento 2025 – Rio del
Pradello / Rio delle Moie

 Area oggetto di intervento

 Zona Atersir

 Canali Minori Atersir





UNIONE COMUNI MONTANI ALTA VAL D'ARDA

Provincia di PIACENZA

Agenzia Territoriale dell'Emilia-Romagna
per i Servizi Idrici e Rifiuti

Annualità 2025

INTERVENTI PER LA TUTELA DELLA RISORSA IDRICA IN AMBITO MONTANO

Lotto scorporabile intervento B) **VERNASCA**

PIANO DI MANUTENZIONE DELL' OPERA

Data: Agosto 2025

A cura del Responsabile del Servizio Tecnico
dell'Unione Montana Alta Val Nure



Piano di manutenzione dell'opera

Gli interventi di manutenzione negli anni successivi – viste le modalità e tipologia dell'intervento previsto – sono molto limitati e legati alla tratta in generale e non allo specifico intervento oggetto della presente progettazione.

L'attività manutentiva si concretizza in una periodica manutenzione alla vegetazione ripariale se necessaria unitamente al monitoraggio ed eventuale controllo degli eventi erosivi o occlusivi del tratto.

All'occorrenza andrà rimosso dall'alveo, ed in particolare in prossimità di curve o attraversamenti, il materiale fluitato in modo da prevenire la formazione di "dighe naturali" che potrebbero generare intasamenti o tracimazioni delle acque.

Oltre – ovviamente – ad un costante monitoraggio della tratta, in particolare in prossimità di attraversamenti o tombinature.

Essendo attività ipotetiche ed occasionali da realizzarsi al bisogno e con diverse metodologie ed attrezzature a seconda del caso e della tipologia di intervento, in questa non è possibile definire un costo di manutenzione.



UNIONE COMUNI MONTANI ALTA VAL D'ARDA

Provincia di PIACENZA

Agenzia Territoriale dell'Emilia-Romagna
per i Servizi Idrici e Rifiuti

Annualità 2025

INTERVENTI PER LA TUTELA DELLA RISORSA IDRICA IN AMBITO MONTANO

Lotto scorporabile intervento B) **VERNASCA**

INDICAZIONI DI MASSIMA SULLA SICUREZZA

Data: Agosto 2025

A cura del Responsabile del Servizio Tecnico
dell'Unione Montana Alta Val Nure



INDICAZIONI DI MASSIMA SULLA SICUREZZA

I lavori oggetto si inseriscono in un contesto in parte rurale - golenale – alluvionale ed in parte suburbano che richiede l'adozione di particolare attenzione alle modalità esecutive delle diverse lavorazioni.

Nel caso specifico, ai fini della valutazione dell'organizzazione del cantiere gli interventi previsti sono stati suddivisi nelle seguenti aree di cantiere definite in base a localizzazione e tipologia di interventi previsti:

- area "marginale"
- area "alveo e ripariale"

Per la valutazione della probabile tempistica di realizzazione si è inoltre tenuto conto dei seguenti fattori limitativi:

- la tipologia di ambiente nel quale si opera;
- la differente accessibilità alle varie aree di cantiere (in caso di innalzamento livello idrometrico del Nure);
- la ridotta finestra temporale annualmente a disposizione per l'esecuzione dei lavori (in particolare la piantumazione);
- la necessità di contenere i costi.

Considerati tutti i fattori di cui sopra si è giunti alla formulazione della seguente proposta operativa che prevede l'esecuzione dei lavori in un anno.

IMPRESE ESECUTRICI

La realizzazione dei lavori previsti nelle varie aree di cantiere richiederà la presenza orientativamente di un'unica azienda (fornitrice e installatrice) in grado di realizzare la parte di lavori rientrante nelle proprie specifiche competenze.

La medesima impresa potrà mettere a disposizione più squadre in grado di lavorare in modo indipendente nelle diverse aree.

VALUTAZIONE DEI RISCHI IN RAPPORTO ALLA MORFOLOGIA DEL SITO

L'analisi dei rischi legata alle fasi di lavoro che si prevede siano applicate in cantiere, costituisce un aspetto fondamentale del Piano che fornirà l'azienda.

L'obiettivo della valutazione dei rischi, è di consentire al datore di lavoro di prendere tutti i provvedimenti necessari per salvaguardare la sicurezza dei lavoratori, sulla base dell'individuazione dei possibili rischi.

In particolare in base alla morfologia del sito, la principale fonte di rischio è la caduta nelle zone scoscese.

ACCESSI AL CANTIERE E MEZZI DI LAVORO IMPIEGATI

L'accesso alle aree di cantiere sarà differenziato in base alla localizzazione delle diverse tipologie di lavoro ed i mezzi impiegati, essendo tutte facilmente accessibili.

PARTICOLARITA' SPECIFICHE DELLE OPERE IN PROGETTO

Le opere in progetto, con riferimento ai problemi di gestione della sicurezza in presenza di sovrapposizioni lavorative, si contraddistinguono per le seguenti peculiarità specifiche:

- presenza di diverse aree di cantiere che andranno gestite separatamente;
- modalità di accesso dei mezzi e dei materiali da e per le varie aree di cantiere;
- cantierizzazione "mobile" per quanto riguarda l'esecuzione degli scavi e delle opere di costruzione;
- necessità di verificare giornalmente la chiusura dell'area di cantiere in corrispondenza delle aree presso le quali sono aperti gli scavi;
- porre attenzione all'accesso a talune aree di cantiere;

- non si prevedono lavorazioni lontano dalle principali strade carrabili e quindi necessità di predisporre i necessari presidi sanitari in caso di infortunio;
 - impiego di macchinari speciali in fase di esecuzione degli scavi (mezzo escavatore);
- Di tutti questi fattori (e degli altri che emergeranno in fase di progettazione definitiva/esecutiva) si dovrà tener conto in fase di stesura del piano di sicurezza.



UNIONE COMUNI MONTANI ALTA VAL D'ARDA

Provincia di PIACENZA

Agenzia Territoriale dell'Emilia-Romagna
per i Servizi Idrici e Rifiuti

Annualità 2025

INTERVENTI PER LA TUTELA DELLA RISORSA
IDRICA IN AMBITO MONTANO

Lotto scorporabile intervento A) **MORFASSO**

- CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO -

Data: Agosto 2025

A cura del Responsabile del Servizio Tecnico
dell'Unione Montana Alta Val Nure



ART. 1 – OGGETTO E IMPORTO DELL'APPALTO

L'appalto ha per oggetto l'esecuzione dei lavori di TUTELA DELLA RISORSA IDRICA IN AMBITO MONTANO - Annualità 2025 in Comune di Morfasso.

L'importo del presente appalto a misura è di € 13.799,48 per lavori ed € 450,00 per oneri per la sicurezza (I.V.A. esclusa).

ART. 2 – DESCRIZIONE DELLE OPERE

Le opere oggetto del presente appalto sono le seguenti:

- allestimento e preparazione cantiere
- scavi a sezione obbligata
- taglio della vegetazione che impedisce il regolare deflusso delle acque
- risezionatura meccanica dell'alveo ed ogni opera necessaria a garantire la funzionalità idraulica del corso d'acqua
- scavi di sbancamento e posizionamento elementi strutturali
- realizzazione di manufatti ed ogni altra opera edile necessaria al completamento dell'opera
- forniture e posa di tubazioni in P.E. come da caratteristiche di cui al computo metrico
- ogni opera, fornitura e lavorazione necessaria per dare il lavoro compiuto a perfetta regola d'arte

ART. 3 – AGGIUDICAZIONE DELL'APPALTO

L'aggiudicazione dell'appalto avverrà mediante affidamento diretto ad una ditta del settore operante sul territorio.

ART. 4 – MODALITA' PER L'ESECUZIONE DEI LAVORI

L'appalto prevede l'esecuzione delle opere sopra specificate, così come meglio evidenziate nell'allegato computo metrico estimativo, secondo le modalità prescritte dalla Direzione Lavori.

ART. 5 – CONSEGNA DEI LAVORI

La consegna dei lavori, intesa come ordine di immediato inizio dei medesimi, potrà essere effettuata subito dopo l'aggiudicazione, con le riserve di cui all'art.17 del D.Lgs. n. 36/2023 e secondo quanto stabilito dall'art.50 del D.Lgs. n. 36/2023.

ART. 6 – ONERI E OBBLIGHI DELL'APPALTATORE

L'appaltatore ha l'obbligo di eseguire i lavori in oggetto secondo le modalità indicate nel presente foglio patti e condizioni.

Sono altresì a carico dell'impresa i seguenti oneri:

- ❖ la fornitura degli operai e tecnici qualificati occorrenti per rilievi, tracciamenti e misurazioni relativi alle operazioni di consegna, verifica e contabilità dei lavori;
- ❖ l'osservanza delle norme derivanti dalle leggi e dai decreti relativi alla prevenzione degli infortuni sul lavoro, all'igiene sul lavoro, alle assicurazioni assistenziali, previdenziali ed

infortunistiche, alle assicurazioni sociali obbligatorie, nonché al pagamento dei contributi messi a carico dei datori di lavoro.

Nell'esecuzione dei lavori che formano oggetto del presente appalto, l'impresa si obbliga ad applicare integralmente tutte le norme contenute nel Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro per gli operai dipendenti dalle Imprese Edili, Aziende Industriali e negli accordi locali integrativi dello stesso, in vigore per il tempo e nella località in cui si svolgono i lavori anzidetti.

I suddetti obblighi vincolano l'impresa anche se non sia aderente alle associazioni di categoria stipulanti o receda da esse e indipendentemente dalla natura industriale o artigianale, dalla struttura e dimensione dell'impresa stessa e di ogni altra sua qualificazione giuridica, economica e sindacale.

L'impresa è obbligata a collocare n.1 tabella indicativa del cantiere a termini di legge.

ART. 7 – INFORTUNI E DANNI

L'appaltatore risponderà dei danni arrecati alle persone ed alle cose, qualunque ne sia la causa, restando inteso che sarà a proprio carico il completo risarcimento degli stessi senza diritto a risarcimento alcuno. L'appaltatore dovrà dimostrare che tutti i mezzi d'opera sono assicurati per i danni provocati al patrimonio comunale, a cose e persone.

ART. 8 – SORVEGLIANZA E DIREZIONE LAVORI

L'esecuzione dei lavori dovrà avvenire sotto la sorveglianza del Direttore dei Lavori incaricato.

ART. 9 – TEMPO UTILE PER DARE I LAVORI COMPIUTI PENALITA' IN CASO DI RITARDO

Il tempo utile per l'ultimazione dei lavori è stabilito in giorni 60 consecutivi e continui a decorrere dal giorno successivo a quello della consegna.

Per ogni giorno di ritardo nell'ultimazione, in confronto al termine sopra fissato, verrà applicata una penale del 1 per mille dell'importo netto dei lavori.

ART. 10 – PAGAMENTO

I lavori verranno pagati entro 90 giorni dalla data di approvazione del certificato di regolare esecuzione da parte dell'Ufficio comunale competente.

ART. 11 – SUBAPPALTO

Per il subappalto vale quanto previsto dall'art. 119 del D. Lgs. n. 36/2023.

ART. 12 – CONTROVERSIE FRA LE PARTI

Per ogni controversia che dovesse insorgere fra Comune e appaltatore, in ordine all'esecuzione del presente appalto, sarà competente il Foro di Piacenza.



UNIONE COMUNI MONTANI ALTA VAL D'ARDA

Provincia di PIACENZA

Agenzia Territoriale dell'Emilia-Romagna
per i Servizi Idrici e Rifiuti

Annualità 2025

INTERVENTI PER LA TUTELA DELLA RISORSA
IDRICA IN AMBITO MONTANO

Lotto scorporabile *intervento* B) **VERNASCA**

- CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO -

Data: Agosto 2025

A cura del Responsabile del Servizio Tecnico
dell'Unione Montana Alta Val Nure



ART. 1 – OGGETTO E IMPORTO DELL'APPALTO

L'appalto ha per oggetto l'esecuzione dei lavori di TUTELA DELLA RISORSA IDRICA IN AMBITO MONTANO - Annualità 2025 in Comune di Vernasca.

L'importo del presente appalto a misura è di € 11.128,92 per lavori ed € 450,00 per oneri per la sicurezza (I.V.A. esclusa).

ART. 2 – DESCRIZIONE DELLE OPERE

Le opere oggetto del presente appalto sono le seguenti:

- allestimento e preparazione cantiere
- scavi a sezione obbligata
- taglio della vegetazione che impedisce il regolare deflusso delle acque
- risezionatura meccanica dell'alveo ed ogni opera necessaria a garantire la funzionalità idraulica del corso d'acqua
- scavi di sbancamento e posizionamento elementi strutturali
- realizzazione di manufatti ed ogni altra opera edile necessaria al completamento dell'opera
- ogni opera, fornitura e lavorazione necessaria per dare il lavoro compiuto a perfetta regola d'arte

ART. 3 – AGGIUDICAZIONE DELL'APPALTO

L'aggiudicazione dell'appalto avverrà mediante affidamento diretto ad una ditta del settore operante sul territorio.

ART. 4 – MODALITA' PER L'ESECUZIONE DEI LAVORI

L'appalto prevede l'esecuzione delle opere sopra specificate, così come meglio evidenziate nell'allegato computo metrico estimativo, secondo le modalità prescritte dalla Direzione Lavori.

ART. 5 – CONSEGNA DEI LAVORI

La consegna dei lavori, intesa come ordine di immediato inizio dei medesimi, potrà essere effettuata subito dopo l'aggiudicazione, con le riserve di cui all'art.17 del D.Lgs. n. 36/2023 e secondo quanto stabilito dall'art.50 del D.Lgs. n. 36/2023.

ART. 6 – ONERI E OBBLIGHI DELL'APPALTATORE

L'appaltatore ha l'obbligo di eseguire i lavori in oggetto secondo le modalità indicate nel presente foglio patti e condizioni.

Sono altresì a carico dell'impresa i seguenti oneri:

- ❖ la fornitura degli operai e tecnici qualificati occorrenti per rilievi, tracciamenti e misurazioni relativi alle operazioni di consegna, verifica e contabilità dei lavori;
- ❖ l'osservanza delle norme derivanti dalle leggi e dai decreti relativi alla prevenzione degli infortuni sul lavoro, all'igiene sul lavoro, alle assicurazioni assistenziali, previdenziali ed

infortunistiche, alle assicurazioni sociali obbligatorie, nonché al pagamento dei contributi messi a carico dei datori di lavoro.

Nell'esecuzione dei lavori che formano oggetto del presente appalto, l'impresa si obbliga ad applicare integralmente tutte le norme contenute nel Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro per gli operai dipendenti dalle Imprese Edili, Aziende Industriali e negli accordi locali integrativi dello stesso, in vigore per il tempo e nella località in cui si svolgono i lavori anzidetti.

I suddetti obblighi vincolano l'impresa anche se non sia aderente alle associazioni di categoria stipulanti o receda da esse e indipendentemente dalla natura industriale o artigianale, dalla struttura e dimensione dell'impresa stessa e di ogni altra sua qualificazione giuridica, economica e sindacale.

L'impresa è obbligata a collocare n.1 tabella indicativa del cantiere a termini di legge.

ART. 7 – INFORTUNI E DANNI

L'appaltatore risponderà dei danni arrecati alle persone ed alle cose, qualunque ne sia la causa, restando inteso che sarà a proprio carico il completo risarcimento degli stessi senza diritto a risarcimento alcuno. L'appaltatore dovrà dimostrare che tutti i mezzi d'opera sono assicurati per i danni provocati al patrimonio comunale, a cose e persone.

ART. 8 – SORVEGLIANZA E DIREZIONE LAVORI

L'esecuzione dei lavori dovrà avvenire sotto la sorveglianza del Direttore dei Lavori incaricato.

ART. 9 – TEMPO UTILE PER DARE I LAVORI COMPIUTI PENALITA' IN CASO DI RITARDO

Il tempo utile per l'ultimazione dei lavori è stabilito in giorni 60 consecutivi e continui a decorrere dal giorno successivo a quello della consegna.

Per ogni giorno di ritardo nell'ultimazione, in confronto al termine sopra fissato, verrà applicata una penale del 1 per mille dell'importo netto dei lavori.

ART. 10 – PAGAMENTO

I lavori verranno pagati entro 90 giorni dalla data di approvazione del certificato di regolare esecuzione da parte dell'Ufficio comunale competente.

ART. 11 – SUBAPPALTO

Per il subappalto vale quanto previsto dall'art. 119 del D. Lgs. n. 36/2023.

ART. 12 – CONTROVERSIE FRA LE PARTI

Per ogni controversia che dovesse insorgere fra Comune e appaltatore, in ordine all'esecuzione del presente appalto, sarà competente il Foro di Piacenza.